

Auto così interattive da riconoscere i pericoli e informarne gli altri. Perché li vede - previene e condivide in rete



La nuova tecnologia per " l'auto super

connessa " che sta mettendo a punto il Gruppo **Jaguar Land Rover** (JLR) permetterà al veicolo di identificare e prevenire buche e pericoli lungo la strada, adattare l'assetto regolando automaticamente le sospensioni in millesimi di secondo e quindi avvisare gli altri automobilisti e le autorità " via cloud " (la ormai celeberrima nuvola). Con l'esatta posizione e la pericolosità di quanto intercettato.

Il piano di ricerca e sviluppo " Pothole Alert ", come è stato chiamato, ha il fine della sicurezza ma anche quello di far risparmiare un po' tutti. Automobilisti e motociclisti che spendono ogni anno cifre enormi solo per risistemare danni a pneumatici, cerchi, parti di carrozzeria e parti meccaniche, se non addirittura per curare danni fisici per incidenti provocati dalle condizioni stradali, cosa ancora più grave. Oltre a questo il sistema fornirà un aiuto supplementare alle autorità e agli enti interessati.

La combinazione di evoluti sistemi di navigazione e di sensori radar a corto, medio e lungo raggio (già oggi concrete realtà) è in grado di risolvere la questione dell'intercettazione e prevenzione dell'ostacolo.

Quanto alla reattività immediata del veicolo, vengono considerate le potenzialità delle **sospensioni magnetiche. Sistemi di ammortizzazione** di questo tipo, che variano la risposta in relazione alle sollecitazioni, sono utilizzati da vari brand e modelli di classe premium o sportivi. Anche in Casa Jaguar Land Rover li usano, e sono definiti **MagneRide** .



Come spiega Mike Bell, Global Connected Car

Director di Jaguar Land Rover, *“montano speciali sensori che permettono di tracciare la superficie stradale sotto le ruote, rilevando buche, tombini sporgenti o danneggiati e altro. Monitorando il movimento e le variazioni in altezza delle sospensioni, la taratura è regolata senza soluzione di continuità”*. Morbido comfort, rigida sportività, assorbimento delle irregolarità: come **“leggere” il terreno**. La regolazione delle sospensioni avviene in millesimi di secondo e questa rapidità è l’aspetto convincente per la sicurezza attiva. *“In futuro questi sistemi - ha continuato Bell - potranno rallentare il veicolo o addirittura arrestarlo per minimizzare l’impatto”*.

Resta il punto della **condivisione dei dati** raccolti con gli altri automobilisti tramite il cloud per avvertirli della situazione di pericolo sul tragitto. Lo scambio di informazioni “car-to-car” è del resto tra le funzioni più studiate e ampliate per **l’applicazione sui veicoli di nuova generazione**. **Ci stanno lavorando tutti** i grandi marchi, e vogliono fare in fretta, anche perché le tecnologie interattive ci sono, e pure avanzate.

In questo caso JLR ha avviato una collaborazione con il municipio di Coventry per fornire alle autorità locali i dati provenienti da migliaia di auto in circolazione e trasmettere in tempo reale aggiornamenti sullo stato delle strade.

Fabrizio Romano

[youtube url="https://www.youtube.com/watch?v=hH32dO57Fng" width="100"
height="315"]